

CULTURA CONGRESSO SULL'ORIGINE DEI «MAGISTRI COMMACINI»

I più grandi esperti mondiali del Medioevo riuniti insieme all'università dell'Insubria

— VARESE —

FORSE NON SERVIRÀ a risolvere il millenario mistero dei Magistri Commacini, ma sicuramente aiuterà a fare il punto sulle attuali conoscenze in materia, il 19esimo congresso internazionale del Centro italiano di Studi sull'Alto medioevo di Spoleto (Cisam), in programma da oggi a sabato all'Università degli Studi dell'Insubria. Nel corso de «I Magistri Commacini: Mito e realtà nel Medioevo Lombardo» interverranno, infatti, alcuni dei più autorevoli esperti a livello mondiale del periodo medievale. Il congresso chiamerà a raccolta, prima a Como, poi a Varese, una trentina di studiosi dell'arte, della lingua, della storia politica e giuridica, del commercio, della storia economica e diplomatica, prove-

nienti da Università italiane e straniere: Saragozza, Zurigo, Los Angeles solo per citarne qualcuna. Nei tre giorni di lavori saranno ricostruite origini e migrazione dei maestri scultori lapidei in Europa. La prima giornata di lavori del congresso si svolgerà a Como, nel Chiostro di S. Abbondio, a partire dalle 10.00; la seconda e la terza giornata si svolgeranno a Villa Toeplitz, a partire dalle ore 9.00. Domenica ottobre sarà dedicata alla visita di Castelseprio e del Monastero di Torba. «La scelta di organizzare il congresso nelle sedi del nostro Ateneo è significativa – spiega il rettore, professor Renzo Dionigi: innanzitutto perché il territorio insubre è la culla dei Magistri Commacini, ma al tempo stesso, per noi, questo è un modo per valorizzare entrambe le nostre sedi».

LA CORNICE

**Villa Toeplitz ospita i dibattiti
Domenica visita al monastero di Torba**



ATENEIO Il rettore Renzo Dionigi e la professoressa Claudia Storti hanno organizzato l'importante convegno

